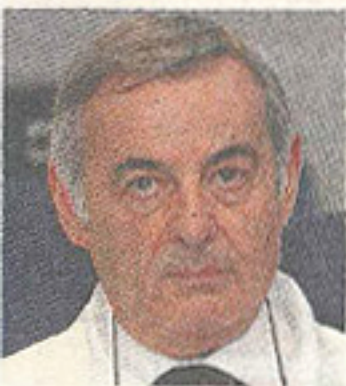


Bimba africana in Pediatria per un intervento al cervello

Quando era ancora piccolina, una brutta caduta le ha provocato la rottura del cranio. Una frattura che non si è mai rimarginata completamente e che ha provocato la fuoriuscita di parte del cervello, che le sta crescendo di fatto appena al di sotto al cuoio capelluto. Nel suo Paese d'origine, la Guinea Bissau, sarebbe stata destinata ad una vita difficile, ad una morte precoce. La sua esistenza è cambiata quando ha incontrato l'associazione Puzzle, che le ha permesso di avere una seconda occasione:



CHIRURGO. Il professor Zanon

grazie allo sforzo dei volontari la paziente questa sera giungerà in Italia e verrà ricoverata nel reparto di Chirurgia pediatrica, dove sarà operata dal direttore della struttura, Giovanni Franco Zanon, socio fondatore dell'istituzione benefica nata nel 2002 per sostenere la ricerca scientifica. Da qualche anno l'associazione ha attivato il progetto Guinea Bissau. Lo stesso Zanon è stato più volte in Africa per tentare di dare un aiuto ad una popolazione martoriata da fame e malattie.

«La paziente giungerà in azienda ospedaliera già questa sera — ha sottolineato Zanon — la opererà il mio staff al fianco dei neurochirurghi per cercare di ridarle il sorriso ed una vita normale». Tutte le spese di ricovero ed assistenza saranno sostenute dall'associazione, che da anni ha creato una sorta di ponte tra Guinea Bissau e Padova per permettere a piccoli malati di essere curati in una struttura di eccellenza. Il progetto, targato associazione Puzzle, sostiene lo sviluppo delle strutture sanitarie nel Paese africano. (f.a.p.)